

The logo for ANSA.it, featuring the text "ANSA" in a large, bold, white sans-serif font, with a smaller "it" in a similar font to its right, all set against a solid green rectangular background.

Covid:ospedale Ordine Malta,non finisce con tampone negativo
"Più del 50% pazienti manifesta gravi danni ad attività motorie"
ROMA

(ANSA) - ROMA, 30 DIC - "La lotta al Covid non termina con il tampone negativo". È l'appello lanciato dall'ospedale specializzato nelle cure riabilitative San Giovanni Battista alla Magliana, struttura sanitaria di Acismom (Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta), sottolineando che più del 50% dei pazienti post-Covid manifesta gravi danni alle principali attività motorie.

Da aprile ad oggi i medici dell'ospedale di riabilitazione hanno accolto e riabilitato oltre 60 pazienti provenienti da ospedali per acuti, ove sono stati trattati per insufficienza respiratoria mediante supplementazione di ossigeno nei casi meno gravi, fino a intubazione, sedazione profonda e tracheotomia nei pazienti più critici. "La maggior parte dei nostri pazienti provengono dall'Inmi Spallanzani, con cui collaboriamo strettamente - ha spiegato Anna Paola Santaroni, direttore generale della struttura sanitaria - e sebbene le difficoltà respiratorie che incontriamo nella nostra struttura negli esiti della polmonite siano sicuramente presenti e persistenti, durante il ricovero in una percentuale relativamente elevata dei pazienti (circa il 50%), la maggior parte degli sforzi del nostro personale sanitario (fisioterapisti, terapisti occupazionali, logopedisti, infermieri e medici) è focalizzato a restituire ai pazienti autonomia nell'esecuzione delle attività di vita quotidiana: camminare, utilizzare il bagno, lavarsi, vestirsi e nutrirsi". "Il 90% circa dei pazienti post-Covid da noi

"Il 90% circa dei pazienti post-Covid da noi

ricoverati - ha concluso Santaroni - non è in grado di deambulare autonomamente, o anche più semplicemente di vestirsi o lavarsi da solo, per problematiche di profilo neuromuscolare reversibili. Il percorso per guadagnare in parte le abilità residue è lungo (il ricovero in riabilitazione può durare fino a 60 giorni) e spesso prevede l'uso di ausili quali bastoni canadesi e deambulatori, oppure di tutori che possano compensare funzioni muscolari perdute".

Dagli ultimi dati registrati, circa il 75-80% dei pazienti è affetto da un danno nervoso diffuso agli arti superiori o agli arti inferiori oppure localizzato a muscoli specifici (come per esempio la mano o i muscoli che muovono il piede) che impedisce l'autonomia nella vita di tutti i giorni. Non rare le complicazioni legate alla presenza di artrite e di vasculite (infiammazione delle articolazioni nel primo caso e infiammazioni dell'apparato circolatorio nel secondo caso).

Infine, da considerare l'impatto psicologico che può provocare l'essere intubati e sedati per settimane, o anche solo l'essere separati per tempi lunghi dai propri cari. Anche per questo i pazienti ricoverati all'ospedale San Giovanni Battista sono accompagnati nel loro percorso riabilitativo da un supporto psicologico e umano continuo. (ANSA).

GR/

S0B QBXB



Agenzia d'informazione

EMERGENZA SANITARIA

Coronavirus Covid-19: medici Ordine di Malta, "più del 50% dei pazienti manifesta gravi danni alle principali attività motorie"

2 gennaio 2021 @ 11:03



"Lotta al Covid non termina con il tampone negativo". È l'appello lanciato dai medici dell'ospedale di riabilitazione S. Giovanni Battista alla Magliana, struttura sanitaria di Acismom, (Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta). Più del 50% dei pazienti post Covid manifesta infatti gravi danni alle principali attività motorie, si legge in una nota diffusa dall'associazione. Per questo, da aprile ad oggi, i medici dell'ospedale romano specializzato nelle cure riabilitative, hanno accolto e riabilitato oltre 60 pazienti provenienti da ospedali dove sono stati trattati per insufficienza respiratoria mediante supplementazione di ossigeno nei casi meno gravi, fino a intubazione, sedazione profonda e tracheotomia nei pazienti più critici. "La maggior parte degli sforzi del nostro personale sanitario (fisioterapisti, terapisti occupazionali, logopedisti, infermieri e medici) è focalizzato a restituire ai pazienti autonomia nell'esecuzione delle attività di vita quotidiana: camminare, utilizzare il bagno, lavarsi, vestirsi e nutrirsi", spiega in una nota Anna Paola Santaroni, Direttore Generale della struttura sanitaria. "Il 90% circa dei pazienti post Covid non è infatti in grado di deambulare autonomamente, o anche più semplicemente di vestirsi o lavarsi da solo, per problematiche di profilo neuromuscolare reversibili. Il percorso per guadagnare in parte le abilità residue è lungo e il ricovero in riabilitazione può durare fino a 60 giorni". Da considerare anche l'impatto psicologico che può provocare l'essere intubati e sedati per settimane, o anche solo l'essere separati per tempi lunghi dai propri cari. Anche per questo i pazienti ricoverati all'ospedale S. Giovanni Battista sono accompagnati nel loro percorso riabilitativo da un supporto psicologico e umano continuo.

(M.C.B.)

Approfondimenti

CORONAVIRUS COVID-19

Argomenti

EPIDEMIA

SANITÀ

Persone ed Enti

SOVRANO ORDINE DI MALTA

Luoghi

ROMA

2 gennaio 2021

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. € 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2021